Anno XI. TORINO, Venerdì 15 Giugno 1877 Num. 163.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Brettagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 40	» 23	» 12.
Repubblica Argentina e Uruguai	» 44	» 27	» 14.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un Num. sup. cent. 3. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 15 GIUGNO 1877.

La vittoria dei liberali a Roma.

Le ultime elezioni amministrative di Roma sono per fermo un grande avvenimento della storia contemporanea d'Italia. Si diede in occasione di esse una vera battaglia campale in cui le due parti principali misero avanti tutte le forze loro e combatterono strenuamente. Quasi dieci mila cittadini resero il suffragio, e un numero sì ragguardevole in ragione della popolazione non sapp'amo sia mai stato raggiunto in altra grande città per le elezioni comunali. Vero è che l'oggetto per cui furono essi convocati divenne secondario, il principale fu per gli uni il protestare contro l'ordine attuale di cose, per gli altri l'affermarlo con un nuovo solenne plebiscito.

Nelle grandi ragunate pubbliche, nelle concioni, nelle dimostrazioni di piazza non riesce sempre agevole il chiarire quale sia il sentimento predominante; sovente anzi i più audaci, i violenti, i gridatori impongono i loro voleri altrui. Se vi sono dissenzienti fra quelle turbe di curiosi si guardano ben bene dal manifestare i loro intendimenti, chè male incoglierebbe loro. Ma in questo caso scesero veramente in campo due osti, preparate di lunga mano ad affrontarsi, disciplinate, liberissime nella scelta che si fecero. I clericali, con lodevole premura, accorsero alla formazione degli uffici e in quel combattimento di avamposti ebbero il vantaggio. Se la vittoria non arrise loro non si potranno lagnare, nè allegare che siasi falsato lo scrutinio. E ci piace qui notare la loro lealtà, avendo nominato, ove riuscirono vincitori, il segretario fra i loro avversarii, e parimenti questi nominarono un clericale per segretario ove di parte loro erano rimasti i membri dell'ufficio.

Se non una compiuta vittoria, i retrivi avrebbero probabilmente riportato qualche parziale successo se meno lontani dalla conciliazione si fossero dimostrati. Quantunque meno numerosi essi avevano alcuni vantaggi in questa lotta da rendere dubbio il risultamento, certo da contrastarlo vivamente. Sono a Roma parecchie famiglie opulentissime, le quali debbono la loro elevazione al Papato e gli sono devotissimi per tradizione. Numerosi i loro clienti, su cui esercitano massima influenza. Oltre a ciò molti dipendono dal Vaticano per gli stipendii e i sussidii che ne ricavano. Il clero animava i devoti ad accorrere alle urne e non era pericolo che fra loro si disperdessero i voti. Resero il partito come un sol uomo, dove i liberali, quantunque, vista la mala parata, abbiano finito per effettuare una specie d'accordo e dar il voto a taluno con alquanta ripugnanza, non erano certamente sì disciplinati e correvano pertanto maggior pericolo di essere sopraffatti.

Ma per loro ventura i retrivi non si contentavano di una mezza vittoria, la volevano intera e se ciò fosse venuto loro fatto avrebbero certo avuto molta ragione di menar vampo in questi momenti. Non si contentarono di proporre ai voti dei loro concittadini uomini onesti, istruiti, religiosi, devoti al capo della Chiesa. Vollero che la loro lista fosse noreggiante affatto, bandirono tutti coloro che in qualche congiuntura avevano mostrata qualche inclinazione a transigere, a riconoscere il nuovo ordine di cose. O asso o nei, vollero stravincere e furono stravinti. Non uno dei loro candidati potè uscire dell'urna, quello che raccolse un numero maggiore di voti ne ottenne mille di meno del liberale che ne raccolse meno di tutti gli altri eletti.

Se non si fossero spinte le cose a tali estremi, sarebbe stato bene che alcuno dei migliori fra loro avesse ottenuto un seggio nel Consiglio comunale, ove è desiderabile che siano rappresentate tutte le parti politiche. Erano poi fra loro personaggi operosi e dotti, che resero grandi servizii al paese. Anche fra i proposti non iscomparivano certo il principe Borghese, l'illustre archeologo De Rossi, posti al confronto dei Luigioni e dei Caraccini. E se nella lista avessero inchiuso Paolo Borghese e Alessandro Torlonia, illustre per le grandiose opere da lui condotte a compimento, i loro concittadini non avrebbero loro negato il suffragio. Se questi preferirono alcuni uomini oscuri, che maraviglieranno di trovarsi insieme ai Mamiani, al Ferrari, ad altri uomini già noti sulla scena politica, ciò devesi solo a disciplina di parte, alle scopo divenuto per loro più importante di tutti, quello di non darla vinta a chi, invece di mostrarsi conciliante, mandava un guanto di sfida all'Italia.

Posta la questione in tali termini, i liberali, i fautori del regno italico, ottennero la vittoria. Tuttavia essi non hanno molto da superbire e se esamineranno freddamente come sono andate le cose potranno ricavare da quel fatto una salutare lezione. Primieramente essi scorgeranno che la vittoria, quantunque decisiva, fu molto contrastata; che i loro avversarii, sebbene sconfitti, costituiscono tuttavia una forza ragguardevole, tale da lasciare loro qualche speranza di rivincita, ove la parte predominante commetta nuovi errori, o si mostri in avvenire più rimessa nell'esercizio dei politici diritti. E se si paragoni la vittoria, comecchè segnalata, ottenuta in queste elezioni amministrative, col risultamento del plebiscito per cui Roma si unì al regno italico di cui divenne capo, si vedrà di leggieri che si perdè terreno, anzichè acquistarne del nuovo.

I diversi Ministeri che si succedettero al potere dopo l'unificazione dell'Italia non furono a pezza pari al cómpito loro, non si seppero rendere nè autorevoli, nè amati. Fu specialmente un disinganno per le popolazioni quello che ne regge ora le sorti, perchè tutti aveva avanzato nelle promesse, e altro non fece che peggiorare la condizione dello Stato sì materialmente e sì moralmente. Debbono saper grado al profondo buon senso della nazione, la quale non si lascia sviare dal suo proposito, non muta convincimento per la poca savizza de' suoi reggitori. E grado debbono pure saper questi al fanatismo, alla cecità degli avversarii della parte nazionale, i quali non seppero far dimenticare le loro enormezze passate e tengono tale linguaggio da indurre in tutti la persuasione che migliore non sarebbe il loro reggimento ove tornassero al potere. La prospettiva di ciò che opererebbero in quel caso è ciò che tiene uniti ancora i liberali e fa sì che smettano le loro differenze e a tutto si acconcino fuorchè ad un ritorno degli esosi passati Governi. Ma sarebbe un errore imperdonabile il far troppo a fidanza sulla pazienza delle popolazioni.

II. Università di Torino.

Anno scolastico 1876-77.

Concorso annuale ai premi Dionisio.

Elenco dei vincitori.

Ghirardi Giustino, stud. 1° anno leggi, L. 250
Giaccone Vittorio, id. 2° id. » 250
Allamanno Pier Ottavio, id. 3° id. » 250
Fadda Carlo, id. 4° id. » 550

Menzione onorevole.

Delorenzi Lorenzo, studente 1° anno leggi.
Briscarelli Giacinto, id. 2° id.
Panié Felice, id. 3° id.
Biancotti Giuseppe, id. 4° id.

Concorso annuale ai premi Balbo, Bricco e Martini.

Elenco dei vincitori.

Panié Felice predetto, studente 2° anno leggi, premio Balbo, L. 336 68.
Are Antonio, id. 4° id., id., L. 336 68.
Zeni Tancredi, id. 2° id. matematica, premio Bricco, L. 200.
Cerrato Luigi, id. 4° id. lettere-filosofia, id., L. 200.
Usai Francesco, id. 6° id. medicina-chirurgia, id., L. 200.

Menzione onorevole.

Bono Gio. Batt., studente 3° anno medicina-chirurgia.
Varaglia Serafino, id. 6° anno id.
Garbarino Gio. Batt., id. 2° anno matematica.
Peano Giuseppe, id. 1° anno id.
Gerbaldi Francesco, id. 2° anno id.
Puliga Alfredo, id. 2° anno id.
Vezzetti Alessandro, id. 1° anno medicina-chirurgia.

Torino, 12 giugno 1877.

Il direttore di segreteria
Avv. Re.

Statistica della proprietà fondiaria.

Il giorno 12 si è riunita, presso il Ministro d'agricoltura e commercio la sotto-Commissione cui è affidato l'incarico di dare esecuzione al progetto di una statistica della proprietà fondiaria, secondo che già deliberò la Giunta centrale nell'ultima sessione: presiedeva il comm. Giolitti ispettore generale delle imposte dirette. La sotto-Commissione, mantenendosi nei limiti fissati dalla Giunta, di restringere cioè le ricerche a quelle sole provincie in cui esiste un catasto geometrico regolare, ha circoscritto il campo delle indagini, proponendosi di chiedere notizie su tre punti:

1° Determinare il numero dei proprietari (distinguendo se di terreni o di fabbricati), ed eliminando le cause per cui una stessa persona figura più volte come proprietario, e invece parecchi sono rappresentati da un unico contribuente;

2° L'estensione delle proprietà di ciascuno;

3° La rendita consuarla, salvo tradurre questo in rendita effettiva mediante coefficienti determinati dall'esperienza.

Fu anco calcolata approssimativamente la spesa che importerebbe il lavoro, e si trovò che essa non dovrebbe superare (ripartita in due anni) i mezzi ordinarii dell'amministrazione.

CITTA' DI TORINO.

Deliberazioni della Giunta municipale in adunanza 13 giugno 1877.

1. Mandò aprire col giorno 14 corrente il mercato dei bozzoli.

2. Sopra nuova domanda dell'ing. cav. Mondino Achille per un concorso del Municipio nella costruzione delle ferrovie economiche a vapore Torino-Giaveno, Mirafiori-Carignano e Vinovo-Vigone adarì a proporre al Consiglio comunale la concessione d'un sussidio di lire 6 mila per chilometro, con obbligo e diritto di comunione delle stazioni colle altre linee che toccassero i medesimi punti.

3. Rilasciò l'atto consolare per il conseguimento della medaglia al valor civile alla guardia municipale Quaglia 3° Pietro, per il salvamento d'un sommerso nel Po.

4. Accettò con riconoscenza l'offerta fatta dal signor Luigi Giacomelli della somma di L. 1020, prodotto netto d'un palco privato da esso costrutto per l'inaugurazione del monumento al Duca di Genova, e ripartì la somma per L. 500 alla parrocchia di S. Barbara, secondo il volere del donatore, e per L. 520 al Ricovero di Mendicità.

5. Deliberò di far ampliare il padiglione da giornali in prospetto alla Posta centrale onde porvi tavoli per la scrittura delle corrispondenze urgenti, a comodità specialmente dei forestieri.

6. In seguito alla tumulazione fatta in nuova sepoltura delle ossa dei soldati italiani e francesi morti in Torino per ferite toccate nella guerra del 1859, deliberò far incidere i nomi delle vittime in analoga lapide da collocarsi a loro memoria su quella sepoltura.

7. Designò gli assessori ed i consiglieri che terranno la presidenza provvisoria nelle elezioni comunali fissate al giovedì prossimo 21 corrente.

Il programma d'Ignatieff.

Leggiamo nella *Neue Freie Presse:*

« Sulla base di fonti russe officiose telegrafano alla *Gazzetta di Colonia* il tenore del nuovo programma di Ignatieff. Secondo quello, la Russia sarebbe risoluta a concludere la pace colla Turchia solo quando venisse adempiuto alle seguenti condizioni: 1° La Turchia dà una completa autonomia legale alle provincie slave e cristiane; 2° La Bulgaria viene dichiarata Stato indipendente sotto l'alta sovranità della Turchia; 3° La Rumenia riceve tutte le foci del Danubio, la Dobrugcia e Varna, e diventa Stato indipendente.

« Il corrispondente osserva in proposito:

« Questo piano compilato dal gen. Ignatieff e dal sig. Nedilloff, ch'ebbe l'approvazione del principe Gorciakoff, verrebbe comunicato all'Inghilterra ed all'Austria nelle pratiche, che si vogliono avviare con esse subito dopo la presa di Rustciuk, contro la quale devono operare i corpi dei generali Marsalsky e Lewitzky. Nel colloquio che il principe Carlo di Rumenia ebbe coll'Imperatore, questi gli disse: « Scuoteremo il giogo turco. Dopo che le mie truppe avranno passato il Danubio, non potrete ritornare che come vincitore. » Anche il principe Gorciakoff viene fatto parlare dalla *France*, le cui notizie vanno però accolte con riserva.

« Secondo quel giornale, poco prima della sua partenza per Pietroburgo, egli avrebbe detto al generale Leflo: « Spero che le Potenze approfitteranno del primo successo notevole dell'esercito imperiale russo sulla sponda destra del Danubio, per offrire la loro benevola mediazione per la pace. » Leflo avrebbe scritto al Duca Décazes, che, secondo la sua esperienza, la Russia terminerebbe la guerra sotto la condizione che le Potenze assumessero solennemente le garanzie di voler prendere nelle loro mani gli interessi dei Cristiani in Oriente. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3856), del 13 maggio, che autorizza il comune di Porto Empedocle a riscuotere un dazio su alcuni oggetti all'introduzione nella cinta daziaria.

2. **Un regio decreto** che istituisce un ufficio di registro nel comune di Asso (Como) con giurisdizione sull'intero mandamento di Canzo-Asso.

3. **Disposizioni** nel personale del Ministero della guerra.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

14 giugno 1877.

ore	altezza barom. in millim. a 0°	gr. di temperatura	tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Direzione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	735,6	+ 23,4	13,1	60	14° 34'	Calma	Sereno
9 a.	735,9	+ 25,7	14,0	50	14° 30'	S d.	Sereno
12 m.	735,6	+ 27,4	14,7	53	14° 38'	S E d.	Sereno
3 p.	734,0	+ 29,2	14,1	46	14° 38'	E d.	Sereno
6 p.	734,3	+ 29,1	15,6	54	14° 34'	N d.	Sereno
9 p.	733,3	+ 27,0	15,4	57	14° 33'	N E d.	Q. ser.

Temperatura estrema ai Nord in gradi centesimali: minima + 19,7, massima + 30,4
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte dal 15 + 20,8

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 16 giugno 1877.
Nascere del SOLE, h 33 — Passaggio al meridiano, 0 19 — Tramonto, h 6.

(106)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO SESTO

L'EREDE DEGLI HAYGARTH.

VI.

Nella Bibbia.

(Continuazione).

« — Fu questo tutto? — domandai immediatamente.

« Il signor Mercer fece una lunga pausa, durante la quale seguitammo a camminare, egli riflettendo sul passato, io aspettando con impazienza delle informazioni più complete.

« — Infatti, amico mio, è quasi tutto. Dove era stata Susanna in quegli anni e che avea fatto? La signora Halliday non riuscì a scoprirlo. Questo si sapeva che verso gli ultimi tempi avea dimorato all'estero. Gli ultimi vestiti che avea portati erano di provenienza forestiera, poverissimi e mal ridotti. C'era inoltre nella sua camera di albergo un cofanetto di legno fatto a Rouen, come si vedeva dal nome del fabbricante incollato sul coperchio. In cotesto cofanetto non si trovarono nè lettere nè altre carte, sicchè non c'era verso di poter sapere qualche cosa sulla vita menata dalla povera creatura. La sorella non potette far altro che starle vicino, consolarla fino all'ultimo momento, e infine attendere a farle trovare il riposo in una sepoltura decente. Fu sotterrata in un piccolo cimitero della « City » dove gli alberi verdi crescevano in mezzo al fumo dei camini. Il signor Kingdon era già morto da parecchi anni.

« — Ed esiste ancora l'ultima lettera di lei?

« — Sì; la mia prima moglie l'aveva conservata con le altre sue lettere e carte di famiglia. Dorotea l'ha messa sotto chiave e la custodisce gelosamente. Noi altri di campagna, sapete, conserviamo sempre coteste cose.

« Avevo una gran voglia di pregare il sig. Mercer che mi facesse vedere questa ultima lettera scritta dalla signorina Meynell; ma che scusa trovare? Il mio impegno con Giorgio mi legava la lingua ed io non avevo pronto alcun plausibile pretesto per giustificare la mia curiosità.

« C'era un punto in ispecie che dovevo chiarire nell'interesse di Sheldon..... non direi meglio in quello della mia Carlotta? Questo punto, il più importante di tutti, consisteva nella questione se c'era o non c'era stato matrimonio.

« — Sembra che siate ben sicuro del fatto che Kingdon non abbia mai sposato la giovane? domandai.

« — Oh! sicurissimo, disgraziatamente. Il signor Kingdon non avrebbe osato tornarsene qui con la sua Indiana, mentre Susanna era sempre vivente, se l'avesse sposata.

« — E che si seppe sul conto di quell'altra donna che si diceva avesse sposato in Ispagna?

« — Per questo poi non se ne sa nulla.

« Mi pare assai probabile che l'opinione degli amici della povera donna fosse esatta e che Kingdon non fosse che un cattivo mobile; ma quale ha potuto essere l'esistenza di Susanna in quei quindici anni durante i quali la si è perduta di vista? Non avrebbe forse potuto sposare qualche altro? Non può aver lasciato degli eredi che verranno più tardi a far contestare i diritti della mia Carlotta?

« È ella una buona cosa essere erede di una grande fortuna? Una volta non sarebbe stato possibile che una domanda simile mi si presentasse. Ah! qual arcano potere è quello dell'amore per trasformar così a posta sua il cuore dell'uomo! Ah! quanta impazienza mi spinge verso quell'adorata fanciulla, per ringraziarla e benedirla della cura miracolosa operata sul mio povero me!

« Ho riferito a Sheldon la storia di Susanna tale quale me l'ha narrata lo zio Joe. Egli è d'accordo con me sull'importanza dell'ultima lettera; ma, con tutta l'abilità sua, non trova modo di aver nelle mani cotesto documento senza mettere più o meno il signor Mercer a parte del nostro affare.

« — Potrei benissimo inventargli qualche storia di una scommessa di danaro che toccherebbe alla nipote, — ha detto, — e forse ottener così la lettera di Susanna; ma quel che gli direi giungerebbe in un modo o nell'altro all'orecchio di Filippo, ed io non voglio correre il rischio di mettere mio fratello sulla traccia.

« Lo spirito diffidente del mio Sheldon è più che mai corrivo alla prudenza, da che ha saputo che l'erede degli Haygarth è così stretta parente del fratello.

« — Vi confesserò francamente, — mi disse dopo che la questione era stata discussa a fondo, — che non c'è molte persone capaci di farmi paura, ma che mio fratello è appunto uno di tali, e che con me ha avuto sempre il disopra. Non perchè egli sia buono di starsene ritto nel collo della sua camicia per un'intiera giornata, senza sciuparlo, come che io non mi sentirei di fare: ma perchè egli è... dirò così, meno... meno scrupoloso di me.

« Ciò detto, si pose a riflettere. Anch'io riflettevo non potendo fare a meno di domandarmi che cosa potesse essere un uomo meno scrupoloso di Giorgio.

« — Se avesse avuto il medesimo sentore di quest'affare, — riprese a dire il mio principale, — ce l'avrebbe belle e tolte di mano prima che aveste avuto il tempo di dire A! e verrebbe lui ad imporci delle condizioni invece di andar noi ad imporne a lui.

« Il mio amico ha un modo singolare di dare ad intendere che in questo affare siamo tutt'una cosa, egli ed io. Durante il nostro colloquio, l'ho sorpreso due o tre volte che mi guardava con una curiosa attenzione quando si veniva a pronunciare il nome di Carlotta. Avesse mai qualche sospetto?...

Continua).

Nascere della **LUNA**, 10 5 matt. — Passaggio al meridiano, 5 5 sera. — Tramonto, 11 47 sera.
Giorno della Luna 5°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze dalla sera del 13 giugno 1877 (ore 7 pom.):

Depressione barometrica che ha raggiunto i 3 mm. nord ed in qualche paese centro della penisola. Tempo sempre bello e calma terra e mare. Ieri nel pomeriggio acquazzone per un'ora e scariche elettriche Camerino. Pioggia stessa durata Bari. Scirocco per circa 9 ore Messina. Temperatura massima 33° Moncalieri e 27° Urbino e Camerino. Probabili parziali turbamenti atmosferici continuando dominio tempo buono.

Temperature estreme in alcune città d'Italia dell'11 giugno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Napoli	28. 9	20. 6	Roma	31. 9	20. 0
Ancona	23. 6	24. 3	Firenze	34. 5	20. 5
Genova	30. 7	23. 2	Livorno	34. 4	20 5
Torino	31 1	20	Milano	35. 6	22 0
Venezia	31. 5	23 3	Bologna	35. 7	22. 5

NOTIZIE DA ROMA.

18 giugno.

Commissione del bilancio. — Oggi si adunò la Commissione del bilancio onde procedere alla costituzione del suo seggio. Sebbene non si fosse pronunciato alcun nome, pure le opinioni furono molto divise. Considerandosi l'esito incerto della nomina del presidente, si deliberò di sospenderla. Questo incidente produsse una viva impressione.

Furono riconfermate le altre cariche.

— *Smentita.* — La notizia data dai giornali che l'ex-re di Napoli si sia recato in incognito a Roma, è priva di fondamento.

Si recò invece a Roma con una lettera autografa pel Papa un suo fidato, che l'altro ieri già fece la sua visita di congedo.

— *Un delegato di Questura pugnalato.* — Stanotte, sotto l'atrio della sua abitazione, fu barbaramente trucidato con 28 pugnalate il delegato della Questura Galeazzo Meregalli, milanese. Ignorasi il movente dell'assassinio, ma si esclude che provenga da ragioni di servizio, perchè l'ucciso non disimpegnava che una carica amministrativa. Si suppone dovasi a vendetta privata. Finora si hanno pochi indizi, e si fecero alcuni arresti di persone sospette.

DAL TEATRO DELLA GUERRA.

Ancora la visita dello Czar a Bukarest.

(Nostra corrispondenza).

Bukarest, 9 giugno.

Comincio dal chieder venia ai lettori se non spedii ieri stesso quanto mio corriere, ma l'essere stato al sole per più ore mi tolse volontà e forza di scrivere. Rimedio oggi, forse arriverò dopo gli altri, ma sarò più completo.

L'accoglienza fatta ieri da questa popolazione allo Czar è stata bellissima, entusiastica, tale che mi ha fatto ricordare alcune belle giornate della nostra risurrezione nazionale. Più volte mi chiesi se non assisteva al risveglio di un'altra nazione, spero lo sia per il bene dell'umanità.

Lo splendido ricevimento ufficiale univasi alla spontaneità dei cittadini. Il Governo aveva, per tutta la lunghezza delle due vie Mogosoi e Tergovesti, fatto porre dei pali, uno dall'altro discosto non più di dieci passi, e da essi sventolavano bandiere dai colori russi, slavi, rumeni uniti insieme. I cittadini avevano ornato i loro balconi con altre bandiere, tappeti, aranzi e maglio di maglio, migliaia di belle donne, malgrado un caldo soffocante, un'aria incandescente, un sole scottante ed un polverio del diavolo, abbellivano le vie. In queste vi erano due archi di trionfo a festoni di foglie e bandiere; altri due innanzi al palazzo del Principe. Il grande caseggiato della scuola militare in via Tergovesti era letteralmente tappezzato d'aranzi, trofei d'armi erano dinanzi.

Infine la città presentava tutta quell'aspetto di festosa e febbrile impazienza delle grandi occasioni. Chi non era su per i balconi, stava nella via, non certo in casa. Ritengo che degli abitanti di Bukarest, oltre la metà era lungo la via, per la quale il corteggio doveva passare.

La stazione era un bellissimo colpo d'occhio, le mura tappezzate con fiori e stoffa dai vari colori; la piazza che vi è innanzi adornata di bandiere, piena di eleganti equipaggi, e truppe di fanteria e cavalleria. Ciò al di fuori; nell'interno poi altra truppa, musica e migliaia di invitati. Quanto vi è in un paese di individui che occupano un posto sia elettivo, governativo, o di corte, tanto civile che militare o ecclesiastico, era là riunito, ed alla testa i Principi Regnanti, i Ministri, il Sindaco e gli altri pezzi grossi. La sala d'aspetto di velluto amaranto con panneggiamenti dai colori nazionali alle pareti e nel mezzo uno scudo con la cifra A. II. Tappeti da per tutto.

Partito alle 10,15 minuti, S. M. l'Imperatore giunse col suo treno particolare alle 11,47 minuti. La principessa Elisabetta fu la prima ad andargli incontro e stringergli affettuosamente la mano. Lo Czar avea la fisonomia meno sofferente dei giorni innanzi. Dopo lui scesero dalle vetture lo Czarevitch, i granduchi Vladimiro, Sergio, Nicola e Nicola Nicolajevitch; i generali Neporotowski, capo dello stato maggiore, Ignatieff, Gallitzin, Stein, Orloff ed altri; i principi Gortschakoff, Doulgouruki, Tchersaky ed una moltitudine di altri ufficiali addetti allo Czar ed alla sua casa particolare.

Fatte alcune presentazioni, presa la benedizione, mangiato il pane dell'ospitalità e baciato i sacri libri, S. M., dando di braccio alla Principessa, uscì dalla stazione e montò nella carrozza; la musica suonava l'inno russo, i soldati presentavano le armi, la popolazione gridava *hurrà*. I posti davanti della vettura imperiale vennero occupati dallo Czarevitch e dal granduca Vladimiro; nella seconda vettura il principe Carlo e gli altri granduchi; nella terza Gortschakoff e Bratiano, e poi tutti gli altri in circa cento e più carrozze.

L'aspetto delle due vie era imponente, mi sembrava la popolazione di Napoli o di Roma nei giorni straordinari di festa. Gli uomini dalla strada gridavano e battevano le mani, le signore dai balconi gettavano fiori a profusione o sventolavano i fazzoletti.

Confesso di aver avuto torto nel supporre che questa popolazione avrebbe fatta all'Imperatore un'accoglienza piuttosto fredda, invece fu caldissima; allorché la vettura arrivò al palazzo era letteralmente piena di fiori. Lo Czar commosso salutava a destra ed a manca, stringendo con effusione la mano della Principessa.

Egli non si trattenne che fino alle 2 1/2, il tempo di far colazione e riparti per Plojesti, promettendo di ritornare e trattenersi tutto un giorno. Ringraziò ripetutamente i Principi del ricevimento fattogli dai bukarestini ed incaricò nel partirsene il Sindaco di far noto al pubblico il suo gradimento.

Speriamo che le accoglienze splendide e vere avute da queste popolazioni varranno a togliere dall'animo dello Czar i funesti pressaghi lasciatigli da una sequela di tristi avvenimenti verificatisi nel viaggio da Kischeneff a Plojesti: specialmente due non potevano mancare di fare grande impressione sulla sua natura nervosa. Il primo fu a Kischeneff: gli si presentò un ex ufficiale, cassato dai ruoli per aver fatto la campagna di Serbia senza permesso, gli chiese di essere riammesso in servizio. Lo Czar non volle ascoltarlo, diede ordine lo si scacciasse, l'ex-ufficiale minacciò suicidarsi; volgi che S. M. dicesse forte al principe Galitzin che gli era accanto:

È una commedia — si allontani: si vedeva ancora la vettura, allorchè il giovane ferito nell'onore dalla frase, si conficcò un pugnale nel cuore e cadde morto. Lo Czar fu informato del fatto da un telegramma datogli alla stazione di Ungheni. Giunse a Jassy alle ore 10,50 di sera; la città era illuminata e 14 abitazioni in legno bruciavano appunto per le luminarie.

Questi fatti non potevano non scuotere le fibre del Sovrano, assai deboli, e gli fecero nascere triste idee, che col tempo e qualche avvenimento fortunato si dileguerranno, lasciando un lieve ricordo. Ma questi avvenimenti verranno? Ahimè! nessuno ne dirà. Prima dell'arrivo dello Czar si asseverava che, non appena giunto, le operazioni di guerra avrebbero ricevuto un impulso vigoroso. Arrivato, non se ne parla più. Si sa che S. M. farà una gita sul Danubio, visiterà il campo di Giurgevo, ma non vi resterà tanto tempo per quanto sarebbe necessario ad assistere al passaggio del fiume. Il buio più fitto ne circonda, nessuno è nella possibilità di fare le menome supposizioni. Ponete mente che vi dico la situazione di oggi, non quella che potrà essere quando vi giungerà questa lettera, cioè fra sei giorni. Fino allora la situazione avrà potuto cangiarsi, forse si sarà sulle mosse di passare il Danubio, forse si tratterà la pace, e forse..... — cosa più probabile — saremo ancora nella stessa incertezza.

Ritornato ieri in Bukarest, vi ho trovato affisso per le cantonate l'ordinanza che sospende alcune franchigie costituzionali e sottomette al giudizio di Consigli di guerra tutti i cittadini colpevoli di crimini o delitti riguardanti l'esercito o la milizia. Si ritiene sia il primo passo verso lo stato d'assedio, e questo verrà certamente promulgato se l'Imperatore si decide venirsene a Bukarest, cioè a Kotroceni. Solamente per la visita di ieri vi sono stati arresti e visite domiciliarie, specialmente di polacchi qui domiciliati. Figurarsi cosa sarebbe allora, e la sua venuta a Kotroceni non è mica difficile, giacchè so positivamente che si trova male a Plojesti, essendo la sua abitazione troppo esposta ai rumori della città. Se queste incertezze si prolungano, fra il caldo soffocante e lo stato d'assedio staremo proprio bene.

NICOLA LAZZARO.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 14 (*spedito ore 1,45, arrivato ore 3,45*).

Ragusa, 13. — Suleiman pascià si avanza verso Nicksich con provvigioni bastevoli per un anno.

Bukarest, 13. — La crisi interna si va complicando. È probabile un colpo di Stato.

Lo scioglimento della Camera sembra certo.

Lo Czar non è molto soddisfatto delle condizioni dell'esercito.

I continui movimenti militari dissimulano le operazioni progettate.

Il quartiere generale supremo dell'esercito russo si è trasferito ad Alexandria, presso Giurgevo, ad eguale distanza da Nicopoli, Rutschuk e Turnosverin.

Le batterie di campagna che si trovavano qui ieri furono spedite a Krajova.

Ieri giunsero 20,000 Russi, sono accampati nei dintorni di Slatina.

Sembra che il passaggio del Danubio venga tentato in queste vicinanze.

Palermo, 14 (spedito ore 12 meridiane, ricevuto ore 5,50 pom.).

Il proprietario Formosa Antonio, dopo un mese di sequestro colla banda Leone, ora capitanata da Salpietra e Randazzo, venne ieri lasciato in libertà presso Montemaggiore, contro il pagamento di L. 8000 invece di 76,000 pretese dai briganti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 14 giugno.

Sorrentino rivolge alle diverse Commissioni, già nominate, eccitamenti perchè vogliano compire i loro studi sopra i progetti di legge loro affidati e presentarne sul le relazioni. Cita particolarmente la Commissione sulla riforma del regolamento della Camera, desiderata da tutti e necessaria.

Il **Presidente** confida che le Commissioni ed i relatori non lasceranno trascorrere le vacanze parlamentari senza avere adempito al debito loro.

Fornaciari domanda al ministro Depretis se e quando presenterà la legge relativa all'imposta fondiaria nel compartimento Modenese.

Depretis risponde che la legge è pronta, ma stante le condizioni della Camera deve differirne la presentazione alla ripresa della sessione nell'autunno prossimo.

Nicotera ministro, presenta gli atti d'inchiesta sopra i fatti di Torino che, ieri si deliberò fossero pubblicati.

L'ordine del giorno recando quindi la discussione della legge sullo stato degli impiegati civili, **Mancini**, ministro, propone si rimandi ad altra seduta da fissarsi.

La Camera approva.

Dopo di che il **Presidente** scioglie la seduta riservandosi di convocare i deputati a domicilio per la seduta avvenire.

Rettificazione storica.

Ci si comunica per la pubblicazione, e noi, trattandosi di un quesito storico abbastanza interessante, aderiamo all'espressoci desiderio.

Ill.^mo signor Direttore,

Torino, 6 giugno 1877.

In un articolo inserito nella puntata IX delle *Curiosità e ricerche di storia subalpina* testè uscita alla luce, e intitolato: *Aggiunte e correzioni agli storici piemontesi*, il signor A. D. Perrero muove contro il torinese cav. Cassiano Dal Pozzo, noto e nobile cultore delle belle arti, delle scienze e delle lettere durante il secolo XVII, un'accusa gravissima. Si tratta del tentativo di spogliare il proprio paese dei celebri manoscritti di Pirro Ligorio per arricchirne un paese straniero; si tratta dell'essere stato il Dal Pozzo, con premeditazione e per motivi d'interesse personale, l'autore diretto e principalissimo del pericolo che quel tesoro venisse ingoiato dal cardinale di Richelieu. Di più accusa me, che di Cassiano Dal Pozzo pubblicai ultimamente alcune notizie nel T. XV della *Miscellanea di storia italiana*, di avere trascurato e taciuto questo episodio disonorevole, del quale le notizie mi si offerivano più che sufficienti da alcuni di que' medesimi documenti de' quali feci uso pel mio lavoro.

Facendo assegnamento sull'imparzialità del sig. comm. Nicomede Bianchi, io preparerò, per la prossima *puntata*, la risposta dovuta a queste due accuse: giacchè rimane fortunatamente a certificarsi se ciò che viene detto dal Dal Pozzo, lo dica la storia oppure il signor Perrero; e quanto a me, non solo non potevo co' miei documenti, ma neppure avrei dovuto, con quelli del sig. Perrero, aggruppare tutte le varie fila e vicende di questo avvenimento attorno al Dal Pozzo; il quale, se per il signor Perrero è *il vero Eolo eccitatore* ecc. *del tentativo di spogliare il proprio paese* ecc., per me, lo confesso, ci entra il poverino come il cavolo a merenda.

Ma siccome debbono trascorrere varii mesi, prima che un'altra *puntata* possa andare nelle mani del pubblico, così mi giovo della di Lei cortesia ed ospitalità, per invitare gli studiosi di storia patria a diffidarsi intanto della critica storica del signor Perrero ed a sospendere il loro giudizio.

Mi creda, Ill.^mo signor Direttore, con animo grato di Lei

Devot.^mo servo
GIACOMO LUMBROSO.

Cronaca

Il Consiglio comunale, la cui convocazione fu più volte protratta, si radunerà lunedì sera, 18 corrente.

Università. — Ieri, 14 corrente, il prof. Vello Ballerini poneva termine alle sue lezioni di diritto costituzionale in mezzo ad una salva unanime e prolungata d'applausi per parte di un gran numero de' suoi cauto e più studenti iscritti al suo corso e di alcuni eletti cittadini ammiratori del giovane e libero docente.

La parola vivace, incisiva e spesso arguta ed anche satirica dell'avv. Ballerini ha spaziato in un largo campo del diritto pubblico interno, in quello della libertà sotto tutti i suoi aspetti, ma specialmente in quello del libero insegnamento.

Assai argomenti riuscirono infine le sue parole di addio ringraziando i generosi giovani che colla loro frequenza durante tutto l'anno gli hanno reso possibile il suo corso libero, non ufficiale, non incoraggiato nè dal Governo, nè da altre autorità, ma coronato dal premio ben più caro ad un cuore ben fatto dalla stima e dalla benevolenza della liberale gioventù subalpina.

Esami per l'insegnamento della contabilità. — Il Ministro dell'istruzione pubblica ha emanato il seguente decreto:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali si terranno in questo anno nelle città di Torino, Genova, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Parma, Modena, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Teramo, Palermo, Messina, Cagliari e Catania.

Gli aspiranti devono presentare entro il mese di luglio alla presidenza del Consiglio scolastico della città ove intendono sostenere l'esame, la loro domanda corredata da documenti comprovanti:

1° Di avere compiuti i venti anni;

2° Di avere conseguito la patente di ragioniere, oppure insegnato computisteria per due anni in iscuole pubbliche o per quattro anni in iscuole private;

3° Di avere tenuta buona condotta morale;

4° Di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche dell'insegnamento.

Agli emigranti. — Il Sindaco di Torino ha pubblicato il seguente manifesto:

« Non ostante le incessanti cure del Governo nel prevenire e reprimere le frodi degli agenti d'emigrazione, e le ripetute avvertenze alle popolazioni di non lasciarsi illudere dalle loro sconfinate promesse, non mancarono tuttavia, nè mancano quelli che, affascinati da speranza di lauti guadagni, vi si lasciano adescare;

Recenti rapporti pervenuti al Ministero dell'interno dai consoli italiani all'estero fanno tristissima pittura dei disagi e patimenti sofferti da alcuni poveri delusi durante il viaggio, e dello stato loro ancor più angoscioso, quando giunti a destino, senza appoggio alcuno per parte delle Società d'emigrazione, non vi trovano lavoro, o non ricavano da esso tanto da sfamarsi, ed inoltre devono lottare contro l'inclemenza del clima, bene spesso letale per gli emigrati.

Il Sindaco, sebbene conscio che rarissimi sono i casi d'emigrazione fra la popolazione torinese, pone tuttavia in guardia, dietro invito dell'Autorità governativa, quei pochi incauti che fossero per cadere nei raggiri dei detti agenti di emigrazione, imperocchè dalle obbrobriose speculazioni di costoro gli emigranti nulla hanno a ritrarre che sofferenze ed aumento d'indigenza.

Torino, dal palazzo municipale, addì 13 giugno 1877.

F. RIGNON. »

Onorificenza. — Ad uno dei nostri più solerti e benemeriti industriali fu accordata di questi giorni una distinzione che ci piace registrare. Con decreto del 5 corr., e dietro proposta del Ministro d'agricoltura e commercio, il cav. Giulio Peyrot fu elevato al grado d'ufficiale nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Corrispondenza *al negoziante che ci scrisse da Genova.* — In massima le idee manifestate nella vostra lettera sono anche le nostre; ma non che crediamo che voi le abbiate un pochino esagerate. Nulla desidereremmo di più che ridurre il nostro Stato alle condizioni della Svizzera, quanto all'autonomia delle Provincie e dei Comuni; nulla ci pare più giusto di ciò che ciascuna parte pensi e provveda a se stessa e si paghi le opere ed altro; ma l'Italia è oggidì in condizioni tali da poter sperare di vedere adottato siffatto sistema? Ma è forse anco opportuno pel bene comune l'adottare così presto un così radicale rimedio qual è quello che voi proponete? Non è forse miglior consiglio procedere a grado ma con passo sicuro nella via dello scentramento?

Certo che questo scentramento — ottengasi pure ogni cosa — deve essere vero e reale e non fittizio come quello che finora ci danno i nostri governanti, tutti accentratori gli uni più degli altri.

Il *Palmaverde*. — È uscito in questi giorni, per cura della solerte ditta editrice degli Eredi Botta, il *Palmaverde*, il quale entra così nel suo 156° anno di vita.

Nella prima parte trovansi le Potenze colle rispettive famiglie regnanti, i presidenti delle repubbliche, i ministri e gli agenti diplomatici consolari.

Nella parte seconda havvi per il Regno d'Italia il Senato, la Camera dei deputati, i Ministeri ed uffici dipendenti, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti, la Casa civile e militare del Re e del Principe Umberto, gli Ordini cavallereschi, l'armata di terra e di mare.

Nella parte terza si hanno per ordine alfabetico, colla relativa popolazione, tutte le Provincie coi loro Circondari o Distretti e con i Comuni sedi di collegio elettorale, tutti colle rispettive Autorità civili e militari, quali i Deputati, le Prefetture, le Intendenze, le Questure, i Municipii, gli Agenti delle tasse, gli Esattori, i Comandi generali, le Divisioni e i Distretti militari, i Carabinieri, ecc., ecc.

In quest'anno poi è stata grandemente aumentata la parte riflettente la nostra capitale Roma, in cui il lettore troverà, come si è sempre praticato per la città di Torino, la bell'ordine disposti i più essenziali stabilimenti ed istituti scientifici e letterari, d'istruzione e di educazione, commerciali e industriali, le Accademie, i Musei, le Magistrature, i Consigli provinciali e comunali, le Autorità civili, militari e religiose, i Parroci, i Nunzi e i Patriarcati apostolici; insomma tutto quanto sia necessario a sapersi tanto dal cittadino che dal forestiero.

In fine poi del volume gli editori riportarono tutte le recenti variazioni occorse nell'alto personale sia politico che civile, militare e dell'ordine giudiziario, pubblicate a tutto il 29 maggio ora scorso.

Vendesi al prezzo di L. 2 50 presso la casa editrice Eredi Botta in Torino e presso i principali librai del Regno.

Le campagne vanno bene. — Le notizie giunte in questi giorni al Ministero d'agricoltura, sullo stato delle campagne, sono tali da dissipare le inquietudini precedentemente ispirate dal repentino abbassamento di temperatura verificatosi al finire dell'aprile e dalla incostanza della stagione nello scorso maggio.

Nelle due ultime settimane le coltivazioni in generale, e quelle dei cereali in ispecial modo si avvantaggiarono tanto, da apparire soddisfacenti quasi in tutta Italia.

Questo miglioramento ha naturalmente influito sul prezzo del frumento che, dopo aver subito in molte località un notevole rialzo, in seguito anche allo scoppiare della guerra in Oriente, è tornato gradatamente e si mantiene entro limiti normali, accennando anzi tendenza al ribasso.

Padiglione del *tramway*. — Si è aperto da alcuni giorni in Piazza Solferino, verso la via Santa Teresa, l'elegante padiglione del *tramway* che serve di fermata ai cittadini, i quali attendono il passaggio dei carrozzoni dell'ippoferrovia.

Il padiglione è quadrangolare, di forma moderna, con quattro o cinque graziose aperture due delle quali, a nord e a sud, servono per l'entrata e l'uscita dei passeggieri.

Il chiosco giornalistico che era il prezzo, è sparito, ed il proprietario di quello è passato nel gran padiglione a far da guardiano e da venditore di giornali.

I Torinesi dovranno essere grati alla Società dei *tramways* per lo stabilimento di questo padiglione che non li esporrà più al sole ed alla pioggia per attendere l'arrivo od il passaggio del *tramway* che deve trasportarli a Porta Susa od a piazza Vittorio Emanuele.

Teatri. — REGIO. — Domani partiranno per Parigi, mandati dall'impresario signor Depanis, il scenografo Ferri, scenografo, il coreografo Smeraldi, il vestiarista Veneziani, rappresentante del Vicinelli di Firenze, ed il Taglienti, direttore di scena, per andar a studiare sopra luogo, ognuno per la parte che lo riguarda, l'opera del Massenet: *Le Roi de Lahore*, che dovrà essere rappresentata quest'inverno al nostro gran teatro.

Buon viaggio e felice ritorno.

— D'ANGENNES. — Per domenica ventura, 17, alle ore 2 pom., è annunciato un attraentissimo concerto vocale e strumentale iniziato e diretto dal bravissimo sig. Giacomo Levi, a benefizio dell'Ospizio israelitico di Torino.

Vi prenderanno gentilmente parte gli allievi ed allieve del Levi suddetto nonchè le distinte artiste di canto signore Dal Nobolo, Dordelli e Partenopeo, il rinomato basso comico Valentino Floravanti, il bravo Cucconi Luigi basso ed il violoncellista Peracchio.

Un concerto coi fiocchi.

Spettacoli d'oggi. **Balbo**, *riposo.*

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 62. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 3 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 6 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant. e dalle 2 alle 6 con musica; dalle 7 alle 10 pom. con musica e luce elettrica; martedì e venerdì, giorni riservati, entrata ordinaria L. 1. Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 15 la corsa.

Accademia di canto corale. — Domenica, 17, alle ore 2 pom., nell'oratorio del Ginnasio Gioberti, in via D'Angennes, 19, avrà luogo l'8° saggio (ultimo dell'anno 2°) dell'Accademia di canto corale torinese, sotto la direzione del M° cav. Stefano Tempia.

Ecco il programma:

Parte prima.

1. B. Marcello — Salmo XVIII: *I cieli immensi narrano.*
2. Id. — Id.: *O immacolata e pura.*
3. N. Iomelli — *Agnus Dei* e *Lux eterna* della messa funebre in *mi b.*
4. F. Durante — Fuga estratta da un *Magnificat.*

Parte seconda.

5. S. Mattei — Fuga a 4 parti.
6. G. Haydn — Coro tratto dalle *Quattro stagioni* (Primavera).
7. C. Gounod — *Sovra il fiume straniero*, parafrasi del CXXVI Salmo.

Siederanno al pianoforte i maestri Capitani, Costa, Dalbesio e Rossi.

Prestito della città di Napoli, (32ª estrazione), 1° giugno. Vedi 4ª pagina.

Cronaca bianca. — *Beneficenza.* — Rileviamo dai giornali di Venezia che il barone Franchetti elargì la somma di L. 1000 per gli Ospizi Marini di quella città.

— Una ventina di giorni or sono, o poco più, narrammo il caso d'una povera donna, che quasi basiva di fame sulla pubblica via. Il giorno dopo un generoso anonimo (che si firmò solamente un nostro abbuonato) ci mandò per lettera lire 20 da darsi a quella meschina. Noi facemmo le ricerche più diligenti che per noi si poteva affine di trovare la infelice; ma mentre dalle prese informazioni acquistammo sempre più la certezza del fatto doloroso, ci riusciva impossibile di scovar fuori la dimora di colei, e dove altrimenti farle prevenire la offerta.

Non potendo neppure rimandarli al generoso donatore, noi crediamo interpretare le benefiche intenzioni di quest'esso, mandando le lire 20 al Ricovero di mendicità.

Cronaca nera. — A Torino.

Tre forme di formaggio. — Ladri ignoti penetrarono ieri, mediante scassinamento, in una bottega di pizzicagnolo di via Manzoni e vi rubarono comodamente tre *forme* di grivera, del valore complessivo di 100 e più lire.

*** *Arresto di tre vagabondi.* — Tre giovanotti operai pregiudicati e già altre volte trattenuti in carcere, furono ieri arrestati in una cantina della casa N. 4 di via S. Massimo ove si erano ricoverati al fresco per mancanza di domicilio.

*** *Pazzi!* — Furono due donne che dieder ieri, sotto quel sollione, tali segni di pazzia da doversi ricorrere alle guardie municipali per evitare disgustose scenate. Per singolarissimo caso le circostanze dei due fatti combinano in questo che amendue le donne entrarono, una in via S. Tommaso, l'altra in via S. Massimo, in botteghe da calzolaio per acquistare stivaletti ed in esse botteghe diedero i primi indizii di alienazione mentale. Una fu condotta presso i parenti: l'altra alla Questura.

*** *Fuoco!* — Un incendio si sviluppò ieri verso le 5 del pomeriggio al 4° piano della casa N. 1 in via di Po, in un alloggio poco prima chiuso dagli inquilini partiti per la campagna. I soccorsi furono pronti e nel combattere l'incendio si segnalarono i giovani della confetteria Anselmo.

Dopo un'ora di lavoro di uomini e di trombe idrauliche, le fiamme furono spente: il danno in biancherie, mobili e robe diverse non fu minore di 5 mila lire.

*** *Che bravo facchino!* — L'avv. M. F., abitante in Piazza Lagrange, incaricava ieri un facchino, trovato lì per caso, di trasportare sull'apposito mercato 50 chilogrammi di bozzoli, ma il mariuolo, invece di prendere la strada dei portici del Corso Principe Amedeo, scomparve colla cesta e coi filugelli senza più dar notizie di sè.

L'avvocato corse subito a dar querela.

*** *Aggressione.* — La notte del 12 corr. due sconosciuti aggredirono sul Corso S. Massimo certo P. G. e dopo avergli tolto l'orologio d'argento ed il portafogli con cent. 50, gli *regalarono* una coltellata in una gamba causandogli una ferita guaribile in quindici giorni.

*** *Furti e tentativi.* — La via Giannone presso piazza Venezia da qualche tempo in qua è presa di mira dai ladri. Si ebbero già a deplorare due o tre furti e tentativi a pregiudizio di abitanti; ora i ladri di mattetempo tentano d'introdursi nei cortili della casa per far man bassa; e se non fosse di qualche coraggioso portinaio che tien gli occhi aperti e vigila, chissà dove s'andrebbe a finire!

Signor Nicotera, le guardie di sicurezza a Torino sono pochine pochine: non se le tenga tutte a Roma per guardare i pellegrini!

*** *Arrestati:* 9, fra cui 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 14 *giugno.*

Morti. — Bursa Filippo, d'anni 62, di Lombriasco — Dolzano Carlotta nata Bongiovanni, id. 66, di Castelnovetto — Vindrola Gio. Domenico, id. 67, di Torino, ufficiale in ritiro — Fissore avv. Domenico, id. 52, di Monti Alba, giudice di Tribunale — Cravero Francesca nata Pechenino, id. 89 — Bertolini Benigna nata Panseglio, id. 75, di Livorno Vercellese — Berlinia Lucia nata Vitonetto, id. 32, di Torino — Saltelli Antonia, id. 67, di Casale Monferrato, cameriera — Barbero Giuseppe, id. 30, di S. Damiano d'Asti — Pozzi Maddalena, id. 70, di Orbassano — Bertotto Margherita, id. 20, di Rivara — Campiglio Secondo, id. 53, di Poirino, agricoltore — Tagliarini Rachele, id. 46, di Bologna, imballatore — Più 9 minori d'anni 7 — *Totale 22, cioè: a domicilio 15, negli ospedali 7, non residenti in Torino 2.*

Nascite 15, cioè maschi 7, femmine 9.
Matrimoni celebrati 4.

Regio Albergo di Virtù.

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Principe Umberto, con seguito, accompagnato dal sindaco conte Rignon, inaspettatamente onorava di sua visita il Regio Albergo di Virtù.

Erano a riceverlo il conte Alessandro Ceresa, rappresentante la Deputazione provinciale, il cav. Gay di Quarti, benemerito presidente di quel modesto ed industre istituto, ed il condirettore conte Gustavo Ricardi di Netro, il rettore teologo Lorenzo Vay, il segretario, l'ispettore ed il personale insegnante.

Gli allievi, in bella tenuta ed in ordine perfetto, schierati lungo il portico, rendevano onore a S. A. R. ed agli illustri visitatori.

Il Principe visitò i principali laboratorii, informandosi minutamente di ogni cosa, dimostrando nelle sue apprezzate interrogazioni di interessarsi all'andamento dell'istituzione.

Venne pur osservata con piacere la medaglia di 1° grado ed il diploma da quei giovani riportati in occasione dell'VIII Congresso ginnastico.

Il Rettore improvvisò un breve ed interessante discorso che venne attentamente sentito ed encomiato dal Principe, in cui disse che l'Istituto deve la sua vita alla filantropica generosità della R. Casa Savoia (*), all'appoggio che sempre trovò presso le autorità amministrative ed al favore di cui gode presso il pubblico.

Il giorno di ieri fu una delle più belle feste per quell'Istituto e imperitura ne resterà in quelle menti giovanili la memoria, servendo di incoraggiamento a continuare per la via della virtù e del lavoro alla quale sono condotti con amorevolezza, buon esempio e giustizia.

Con quest'occasione ci rallegriamo che il rettore teologo Lorenzo Vay sia stato decorato della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Una tale distinzione ridonda a lode del Governo che seppe così rendere onore al merito, all'Istituto che ebbe premiato nel suo rettore l'intelligenza, la lealtà, l'amore al lavoro ed ai giovani alla sua cura affidati.

(*) Il Regio Albergo di Virtù venne fondato nel 1587 dalla sovrana munificenza di Carlo Emanuele I.

CORRIERE DEL MATTINO

LETTERA PARLAMENTARE.

(Nostra corrispondenza).

Modificazioni alla tassa di ricchezza mobile — Poca cosa, ma meglio poco che nulla — Aggravio e sgravio che non si compensano — Semplice calcolo — Diritto elettorale mantenuto — Il Diritto e il Nicotera — Consiglio dell'industria e commercio.

Roma, 13 giugno (sera).

Ieri la Camera mise mano alla legge di modificazioni alla tassa di ricchezza mobile, e credo che oggi la condurrà a termine. Non c'è opposizione alla legge; nella sostanza tutti la vogliono; il miglioramento che porta si riferisce soltanto ad alcune categorie di contribuenti ed è assai piccolo; tuttavia è qualcosa, che tutti accettano. Quindi non s'è capito, o meglio, s'è capito troppo il perchè alcuni deputati ultraministeriali abbiano domandato la votazione, per appello nominale, pel 1° articolo, ch'è il fondamentale della legge. E qual è stato il risultato? L'unanimità! Gli ultraministeriali si credevano di trovare qualche oppositore, e volevano, con questa votazione, far sapere al paese ch'essi sanno pure, a tempo debito, votare leggi di sgravio.

Ma costoro hanno dimenticato che tra l'*aggravio* portato ai contribuenti dalla legge degli zuccheri, e lo *sgravio* prodotto dalla legge di ricchezza mobile, vi ha questa differenza, che la legge degli zuccheri porta un aumento d'imposta **di 18 milioni**, mentre la legge di ricchezza mobile, della quale parliamo, porta una diminuzione d'imposta che si può calcolare (*al maximum*) a **due milioni**, levate i *due milioni* di diminuzione dai *sedici* di aumento, e avrete **quattordici milioni** d'aumento definitivo di imposta!

Ma non basta, la legge de' fabbricati porterà un altro aggravio di 4 milioni.

Quindi in totale la presente sessione parlamentare si chiuderà oggi con un aumento d'imposta di **diciotto milioni!**

Quale disinganno!

Come prevedevo, s'è fatta avanti la proposta di mantenere (fino alla nuova legge) nel possesso del loro diritto elettorale i contribuenti di tassa di ricchezza mobile, i quali, in conseguenza delle modificazioni che saranno approvate oggi dalla Camera, verrebbero a pagare meno di 40 lire. La proposta è fatta separatamente dal Cairoli e dal Pierantoni. Mi assicurano che non sarà contraddetta dal Ministero, e che non avrà opposizioni da nessun lato della Camera.

Per verità questa è un'eccezione grave al diritto comune; ma questa eccezione ha un carattere puramente transitorio, e si restringe a mantenere lo stato presente delle cose; quindi s'inclina ad ammetterla, da quello che ho udito dire da deputati di varii colori.

Il *Diritto* continua nella sua guerra un po' sorda, un po' aperta al Nicotera. Ieri sera aveva una lettera sulla situazione parlamentare e ministeriale del Cocco, giovane deputato sardo, il quale accennando chiaramente all'incompatibilità del Ministro dell'interno co' suoi colleghi, lo invitava, in bel modo ad uscire dal Gabinetto...

Ma ritenete che tutta questa agitazione non servirà a nulla; il Nicotera non si muoverà dal suo posto che per un voto ben chiaro della Camera che gl'imponga d'uscire; questo è il suo diritto; e per ora siamo lontani da questo, stando la Camera per prorogarsi. Il Depretis non avrà mai la forza di mutare il Ministro dell'interno, checchè ne pensi nel cuore suo, checchè ne dicano i suoi colleghi...

Ai 22 si aduna il Consiglio dell'industria e del commercio per discutere: 1° la restituzione di tassa da concedersi all'esportazione dei prodotti contenenti zucchero; 2° i casi di tolleranza per gli olii minerali; 3° la determinazione della ricchezza massima alcoolica dei vini della provincia d'Alessandria, per la restituzione della tassa sugli alcool all'esportazione.

H.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 14. — SENATO DEL REGNO. — Riprendesi la discussione del progetto sulla bonificazione dell'Agro romano.

Si approvano i rimanenti articoli del progetto, che viene adottato a scrutinio segreto.

Deliberasi di rinviare ad altra epoca la discussione del progetto sopra la conservazione dei monumenti.

Domani si svolgerà l'interpellanza Rossi sopra i trattati di commercio.

Gand, 14. — Gli studenti liberali dell'Università consegnarono al console italiano un indirizzo esprimente sentimenti di amicizia per l'Italia.

Costantinopoli, 13. — Confermasi il combattimento tra i Montenegrini e Suleyman pascià, che non ha ancora varcato le gole della Duga.

La Camera si chiuderà nella prossima settimana, dopo votato il bilancio.

La Porta respinse le ultime domande dei Cretesi, e li invitò a spedire a Costantinopoli dieci deputati, cinque musulmani e cinque cristiani, a dare spiegazione.

Odessa, 12. — I vapori *Costantino* e *Vladimiro* ritornarono qui ieri coi porta-torpedini, ad eccezione d'uno. Il *Costantino*, essendosi avvicinato a Sulina, vide tre *monitors* turchi, e diresse contro di essi un porta-torpedine. Un *monitor* fu attaccato vivamente dal porta-torpedine. Il risultato dell'esplosione della torpedine è ignorato. I Turchi fecero fuoco: i Russi non ebbero alcun morto.

Pietroburgo, 14. — I Turchi a Kars tentano di fare dei controapprochi facendo delle sortite che falliscono in seguito agli effetti delle batterie russe. Una sortita del 12 corrente venne respinta; i Turchi subirono grandi perdite; i Russi ebbero 7 feriti leggermente.

Costantinopoli, 13. — Il Governo spedì ai suoi rappresentanti all'estero una dichiarazione, che dice essere formalmente deciso di rispettare la convenzione di Ginevra, e che diede ordine agli eserciti ottomani di rispettare religiosamente le ambulanze recanti la croce rossa.

Gibilterra, 14. — Stanotte ha passato lo stretto il vapore *Poitou*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata e dal Brasile, diretto a Marsiglia e Genova.

Berna, 14. — La Conferenza del Gottardo venne chiusa ieri. Essa decise di non costruire la linea del Monteceneri e da Immensee a Lucerna. Il capitale necessario a finire le linee in costruzione è di 46 milioni, e verrà coperto con dieci dell'Italia, dieci dalla Germania ed otto dalla Svizzera; pei rimanenti 18, con la emissione di azioni privilegiate.

Parigi, 14. — Due fregate russe lasciarono Brest con ignota destinazione.

Belgrado, 14. — Il principe Milano è partito per la Rumenia.

Un decreto convoca la Scupcina per il 1° luglio a Kragnejevacz.

Il colonnello Nicolic fu nominato Commissario governativo presso la Scupcina.

Bukarest, 14. — Il Senato continua a discutere il progetto sui biglietti ipotecarii.

Lo Czar è atteso domani a Bukarest.

Il principe Milano giunse ad Orsova, e sarà ricevuto domani alla frontiera rumena dal Ministro della guerra.

Pietroburgo, 14. — Delle ricognizioni vennero spinte fino sotto il fuoco di Kars. La posizione fu esplorata personalmente dal granduca Michele.

Muktar ricevette da Trebisonda un rinforzo di venti battaglioni.

Il generale Tergukassoff occupa Alaschkert e Zeidecane.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, 14:

Il principe Gortschakoff ed il generale Ignatieff sono intenzionati di dimorare provvisoriamente a Bukarest.

Prende consistenza la voce che Cogalniceano e Bratiano si ritireranno dal Ministero, e si formerà un nuovo Gabinetto con Ghika, Boeresco e Florescu. Non si pone più in dubbio che vi sarà un cambiamento completo di sistema di Governo.

Berlino, 14. — In seguito ad affari urgenti, l'Imperatore aggiornò a domani la sua partenza per Ems.

Costantinopoli, 14. — I Russi posero una batteria nelle isole in vicinanza di Rustschuc.

Le Ambasciate domanderanno istruzioni riguardo al divieto di spedire dispacci cifrati ai Consoli.

Parigi, 14. — Il *Moniteur* dice che i nuovi trattati di commercio si firmeranno prossimamente, ma entreranno in vigore soltanto nel gennaio del 1879. Il nuovo trattato coll'Italia verrà concluso subito. Parecchi giornali assicurano che il Governo è intenzionato di proibire il banchetto offerto dai consiglieri municipali di Parigi ai presidenti dei gruppi repubblicani della Camera ed ai sindaci di Parigi.

La squadra tedesca passò ieri lo stretto di Gibilterra, diretta a Malaga.

Londra, 14. — *Camera dei Comuni.* — Northcote, rispondendo ad un'interrogazione, dice che la Russia, nella risposta alla intimazione dell'Inghilterra riguardo al canale di Suez, dichiarò in maniera che non bloccherà, nè interromperà, nè minaccierà la navigazione del Canale.

Parigi, 14. — La sinistra raccomandò la calma nella Camera, durante la discussione di sabato, ed invitò i repubblicani di fuori ad astenersi dal fare dimostrazione. Stabilirà domani un ordine del giorno, che biasima il Gabinetto.

Berlino, 14. — La *Nord Deutsche Zeitung* dichiara assurda la notizia dei giornali che Kentell, sotto pretesto di un consulto medico, sia stato inviato a Vienna per trattare con l'Austria e la Russia riguardo ad un'attitudine comune da prendersi contro il Vaticano.

Pest, 14. — *Camera.* — Helfy domandò d'interpellare sulla politica orientale il Ministro degli esteri.

Rispondendo ad altra interpellanza dello stesso deputato, Tisza dichiarò di avere fatto già delle ricerche per verificare se il poeta Petöfi trovasi prigioniero in Siberia.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15 (spedito ore 10, arrivato ore 11).

Sono stati nominati consiglieri di Stato l'ex-prefetto Zini e Pietro Mazza, segretario generale del detto Consiglio.

— Dicesi che le trattative per il riscatto della Regia dei tabacchi siano innanzi e promettano un buon risultato.

VITTORIO BERSEZIO Direttore
Pezzano Enrico gerente.

Avviso per acquisto di cavalli.

Si avvertono i signori proprietari di cavalli da sella atti al servizio militare, che una Commissione delegata dal Ministero della guerra per l'incetta cavalli si troverà per la compra nelle località e giorni sottodescritti:

Giugno 15, 16, 17. — Torino — Caserma di cavalleria, dalle 5 alle 10 ant.
Id. 18. — Chivasso — Id., id.
Id. 20. — Ivrea — Id., id.
Id. 22, 23. — Vercelli — Id., id.
Id. 25, 26. — Novara — Id., id.
Id. 28, 29. — Torino — Id., id.
Id. 30. — Pinerolo — Id., id.

Museo industriale italiano.

La conferenza del prof. Orazio Silvestri di domenica 17 giugno avrà per titolo:

Sui progressi delle industrie chimiche relativi alla produzione artificiale del freddo e del ghiaccio.

Gran famiglia alimentaria.

Sono invitati tutti i soci all'adunanza che avrà luogo sabato sera per comunicazioni di somma importanza.

La Direzione.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 14 giugno 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Regolarmente Condizionate	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	1	44 01
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	44 01
	Tot. nel mese a oggi	49	
Condiz. ad. da Regolarmente Condizionate	Organzino	2	115 13
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	115 13
	Tot. col mese a oggi	53	
Condiz. ad. da Regolarmente Condizionate	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	3	206 19
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	206 19
	Tot. nel mese a oggi	50	

MILANO, 13 giugno. — **Cereali.** — Il prezzo del frumento continuò a ribassare anche in questi ultimi giorni. Oggi tanto i grani nostri che quelli di Po venivano offerti dai portatori a L. 30-33, a norma della qualità; ma generalmente senza conclusione d'affari, perchè i mugnai, sopraccarichi di farine, pare intendano di lasciare più o meno inoperosi i loro molini sino al termine della crisi.

Gli altri grani, freddamente trattati, non ebbero ribassi significanti in confronto all'ultimo listino.

Ecco il listino dei prezzi pel grano accennato a pronti:

Frumento nostrano quint.	da 30 — a 33 50
Frumento di Po	» 30 — a 35 —
Granoturco	» 19 — a 21 50
Segale	» 19 — a 21 —
Riso pugliese (dazio es.)	» 34 50 a 45 50
Id. nostrano	» 38 50 a 46 50
Avena	» 22 — a 24 —

CUNEO. — *(Nostra corrispondenza).*

12 giugno. — Come si era già previsto nel mercato anteriore, i prezzi dei cereali subirono in questo una sensibile diminuzione, nè poteva accadere diversamente poichè il raccolto imminente promette di esser abbastanza abbondante, e molti depositi sono tuttora ben provveduti.

Non vale la tenacità di certi detentori a sostenere i prezzi nel loro declivio, e dovranno alfine anch'essi piegarsi alla necessità.

Havvi richieste di patate, che pel momento non si possono se non in parte soddisfare.

I prezzi del vino si mantengono fermi, ma alfine dovranno anch'essi fra non molto cedere.

540 ettol.	Frumento	L. 24 50 a 25 —
320 »	Id. mezzanello	» 19 70 a 18 —
90 »	Segale	» 16 — a 15 —
20 »	Avena	» 10 — a 9 50
25 »	Riso	» 38 50 a 34 50
780 »	Meliga	» 14 50 a 13 —
30 »	Formentone	» 14 50 a 13 00
15 »	Miglio	» 15 75 a 15 —
30 »	Fave	» 15 50 a 16 —
20 »	Fagiuoli	» 16 — a 15 —
20 »	Id. bianchi	» 19 50 a 19 —
40 mir.	Patate	» 1 50 a 1 25
50 quint.	Legna forte	» 3 50 a 3 —
30 »	Idem dolce	» 3 — a 2 —
35 »	Fieno	» 7 — a 6 —
20 »	Paglia	» 6 — a 5 50
Barro al chil.		» 2 10 a 1 80
Lardo		» 2 20 a 2 —
Ova dozzina		» 0 60 a 0 55
Vino comune	10 ett. 1ª q.	L. 64 a 64 l'ett.
	15 » 2ª »	» 52 a 52 »

Telegramma Particolare.

Genova, 14 giugno, ore 3,15 pom.

Rendita 5 0/0 cont. da 75 50 a 75 80.
Rendita fine mese 75 65 a 75 70.
Azioni Banca Naz. f.m. 1868 — 1872
Credito Mobiliare f.m. 605 — 608.
Ferr. Meridionali f.m. 340 — 341
Ore 22 05. — Inattiva.

Borsa di Milano. — 14 giugno.

Rendita Italiana fine mese	75 57 1/2
Prestito Nazionale 1866	75 30
» » stallonato	84 85
Obbl. Ecclesiastiche	96 25
Beni Ferr. Meridionali	508 —
Obbl. Ferr. Meridionali	228 50
» » Sarde A.	226 75
» » » B.	231 —
» » Pontebbane	— —
» Regia Tabacchi	564 —
» Beni Demaniali	562 —
Azioni Banca Nazionale	1765 —
» » Lombarda	— —
» » Generale	— —
» » di Torino	499 —
» Ferr. Meridionali	340 —
» Regia Tabacchi	834 —
» Cotonificio Cantoni	240 —
» Lanificio Rossi	245 —
» Linificio e canap. naz.	222 —
Fiorini da 2 fr.	2 06

Firenze,	13	14
Rendita 5 0/0	76 80	76 70
Rend. al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	21 05	12 06
Londra lettera	27 37	27 50
Cambio su Parigi	109 62	110 —
Prestito Naz.	— —	— —
Az. Tabacchi	835 —	835 —
Banca Naz.	1892 5	1887 50
Az. Ferr. Merid.	342 —	336 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	732 50	— —
Credito Mobiliare	614 —	610 —
Parigi,	13	14
3 p. 0/0 Francese	69 60	69 60
5 p. 0/0 Id.	104 45	104 60
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	69 02	69 15
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Veneto	156 —	156 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl Ferr. Vitt. Em.	290 —	217 —
Az. Ferr. Romane	69 —	92 —
Obbl. Lombarde	231 —	230 —
Obbl. Romane	230 —	234 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 20	25 18
Cambio sull'Italia	8 7/8	2 —
Consolidati Inglesi	94 11/16	94 3/4
Vienna,	13	14
Mobiliare	142 50	141 20
Lombarde	77 50	77 25
Banca Anglo-Austr.	69 25	64 75
Austriache	227 75	226 50
Banca Nazionale	760 —	779 —
Napoleoni d'oro	10 07	10 10 5
Cambio su Parigi	50 05	50 20
Cambio su Londra	125 75	126 20
Rendita Austriaca	66 20	66 20
Rend. in carta	60 95	60 50
Unionbank	46 —	45 —
Argento in banconote	111 80	111 80
Berlino,	12	13
Austr. Marchi di Ban.	365 50	365 —
Lombarde Franchi	127 50	124 —
Mobil. Marchi di San.	132 50	128 —
Rendita It. Franchi	88 10	87 90
Londra,	13	14
Consolidato Inglese	94 1/2	94 5/8
Rendita Italiana	68 1/8	68 3/4
Spagnuolo	19 1/2	19 5/8
Turco	8 3/8	8 5/8
Egiziano del 1873	39 —	40 7/8
Egiziano del 1873	— —	— —

CITTA' DI TORINO

Prezzi dei bozzoli
risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del 14 giugno 1877.

Bozzoli gialli, qualità superiore, miria 128, venduti da L. 40 a 62.

Prezzo medio L. 31 20.

Più miria 100 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 46 a 55.

Bozzoli verdi e bianchi, qualità superiore, miria 414, da L. 41 a 49.

Comune, miria 447, da L. 32 a 40.

Inferiore, miria 69, da L. 23 a 31.

Prezzo medio L. 39 46.

Totale della giornata miria 1038.

Più miria 560 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 38 a 45.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*

Mercato del 15 giugno 1877.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriagr.
Acqui	59 44	42 40	38 35	450
Alba	45 50	39 44	33 32	300
Asti	58 46	47 38	37 28	4800
Bra	43 49	35 42	30 34	1500
Carmagnola	48 42	40 37	36 29	1450
Castel. d'Asti	38 47	30 38	— —	300
Chivasso	45 40	39 35	34 15	520
Crema	45 42	40 39	37 34	900
Cremona	45 41	40 37	36 30	101
Firenze	54 48	47 40	— —	20
Gunstalla	60 55	50 43	40 30	120
Ivrea	41 50	36 40	28 35	1200
Lucca	50 59	40 48	30 36	450
Mantova	58 47	43 30	— —	2200
Novara	48 40	39 32	31 25	1400
Novi-Ligure	57 55	47 40	35 30	1407
Parma	50 54	53 45	40 42	1200
Pinerolo	46 45	43 45	40 42	1200
Racconigi	43 48	37 42	31 36	2900
Saluzzo	44 50	38 43	33 37	250
Savigliano	40 41	30 33	25 30	400
Scandiano	58 69	48 55	20 40	75
Stradella	45 40	38 35	32 29	1180
Vercelli	42 50	30 41	22 29	700
Voghera	75 54	50 42	41 30	1000
Torino	40 35	31 30	24 30	1000

BORSINO.

Torino, 14 giugno (ore 5 pom.)

Come già dicemmo nella nostra cronaca della Borsa ufficiale, il nostro mercato si trovava disposto all'aumento nonostante la debolezza che ci veniva da tutte le piazze estere, ed i fatti hanno comprovato che era pienamente nella ragione. L'apertura di Parigi a 68 80 valse quanto 12 cent. di ribasso dalla chiusura di ieri e 5 centesimi d'aumento dai prezzi serali. Non si aspettava tanto. I valori francesi non perdevano che pochi insignificanti centesimi, e finalmente l'Inglese guadagnava 1/16.

Queste buone disposizioni dei primi corsi furono seguite da altre ben migliori, progredendo il nostro Consolidato fino a 69 15, prezzo più alto della giornata, e prezzo di chiusura.

Da noi fattosi 76 05 si arrivò gradatamente fino a 76 10, prezzo di chiusura. Il fine luglio non perde che 5 cent. dal fine corr., e questi altri 5 dal contante sempre ricercato.

Valori e cambi affatto intrattati. Domani risposta dei premi a Parigi per la quindicina.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 15 giugno 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in l. 75 67 1/2 70 77 1/2 77 1/2 90 f.c. — 75 65 f.p. — C. d. m. in c. 75 05 75 70 79 10 — in l. 76 05 f.c. — 76 f.p.

Corso legale 76 05.

Az. Banca Nazionale. C. del m. in c. 1881 — in liq 1878 f.c.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in c. 605.

Cart. Fond. S. Paolo. C. d. g. p. in c. 464 50.

Ore da 22 — a 22 05.

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (brev. e lungo)	110 —	110 20	— —	— —
Svizzera	110 —	110 10	— —	— —
Londra	— —	27 52 1/2	27 57 1/2	— —
Germania	— —	— —	183 1/4	183 3/4
Vienna	— —	— —	— —	— —

Sconto 5 0/0 Francia mese, 2, Svizzera mese 3 1/2. Londra più 3. Germania più 5.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 15 giugno 1877.

Ieri chiusura della Borsa ufficiale di Parigi pel nostro Italiano a 69 15, cioè con 23 1/2 cent. di rialzo sul corso del giorno precedente. Alla sera però, in seguito a debolezza manifestatasi nelle Borse di Germania, tanto le Rendite francesi quanto l'Italiano indietreggiavano di 10 cent. circa. Però i dispacci particolari portano che l'attitudine della Borsa è migliore, ma che vi regna una grande riserva per l'imprevisto a cui potrebbe dar luogo l'Assemblea francese che si riunisce domani.

Egli è certo che la situazione politica interna della Francia è molto critica. Molti confidano che non vi saranno disordini, perchè la popolazione è disarmata. Lettere particolari però osservano che il male potrebbe venire dall'armata stessa, divisa come è in bonapartisti ed orleanisti, ciò che noi riferiamo per debito di cronisti imparziali che devono far conoscere tutte le notizie che possono raccogliere qualunque ne sia il colore.

Da noi questa mattina si esordiva per la Rendita fine mese a 76, si saliva quindi a 76 10, si discendeva a 76 05, 76 02 1/2, per chiudere da 76 07 1/2 a 76 05. Queste variazioni nei corsi mostrano l'indecisione negli animi essere abbastanza viva, tanto più che oltre le inquietudini politiche, oggi a Parigi vi è la risposta dei premi per la liquidazione di quindicina.

Per contanti si fece 76 05, 76 10, poi ancora 76 05.

Per fine luglio vi era un deporto di 5 cent. circa.

Az. Banca Naz. 1880.
Az. Mobili are 609 a 607.
Az. Banca Torino 708 a 708.
Az. Banco Sc. 235 a 234.
Az. Banca Subalpina 775.
Az. Tabacchi 835.
Az. Meridionali 340 a 345.
Obbl. Meridionali 229 a 228.
Obbl. Cavour 476 a 472.
Francia 110 10 a 110 20.
Londra 27 50 a 27 55.
Oro 22 05 a 22 05.

DELIBERAZIONI
della
DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
nell'Adunanza di lunedì 11 giugno 1877

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

1. Prese atto della situazione dei conti al 9 giugno 1877 e dello stato di avanzamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione.
2. Autorizzò le trasferte per l'Ufficio tecnico indicate negli Elenchi n. 23 e 24.
3. Accordò al Comune di Montanaro il concorso del terzo nella spesa per l'impianto della linea telegrafica con Chivasso.
4. Dichiarò non competere all'Amministrazione provinciale il collaudo dei lavori di manutenzione della traversa selciata, richiesto dal Municipio di Settimo Torinese.
5. Ammise a pensione gratuita 9 manifici poveri, di cui uno col concorso di annue L. 100.
6. Mandò trasmettersi alla Commissione del Bilancio la proposta di concorso per l'istituzione di scuole magistrali femminili in Aosta.
7. Autorizzò il rimborso delle spese di trasporto dalla Francia agli Ospizi di Susa e Torino di quattro infanti abbandonati.
8. Autorizzò i maggiori baliatici proposti dalla Direzione degli Ospizi dell'Infanzia abbandonata.
9. Autorizzò, riguardo alla Provincia, lo svincolo della cauzione prestata dal signor Castelli Alfonso già Esattore dei Mandamenti di Chialamberto e Riva presso Chieri.
10. Autorizzò il signor Chialamberto a costrurre un muro di cinta in linea dei fabbricati sulla strada provinciale di Lanzo presso l'abitato di Nole, mediante sottomissione alle prescritte condizioni.

TUTELA DEI CORPI MORALI.

11. **Beinasco** — Approvò il sussidio di L. 92,500 accordato per la costruzione della ferrovia Torino-Giaveno.
12. **Brosso**, 13. **Novaretglia** — Approvò le modificazioni introdotte nei rispettivi Regolamenti sul pascolo nei beni comunali.
14. **Chialamberto** — Autorizzò la contrattazione di un mutuo passivo di L. 20,000 per sopperire alle spese per costruzione di strade.
15. **Courmayeur** — Approvò il mutuo passivo di L. 13,192 pel pagamento delle spese della lite già vertente con Gagna e Morino in ordine alla liquidazione delle opere di costruzione della strada da Courmayeur a Prè St-Didier.
16. **Lelni** — Autorizzò la vendita di terreni comunali incolti stati usurpati da finitimi proprietari, coll'impiego del prezzo in opere straordinarie alla casa e scuole comunali.
17. **Lusigliè** — Approvò il Regolamento di polizia mortuaria.
18. **Monasterolo** — Mandò all'Ufficio tecnico provinciale di compilare una regolare perizia delle opere e spese occorrenti per riparazioni attorno alla strada tendente a Fiano, salvo, in caso di rifiuto del Comune, a provvedersi d'ufficio.
19. **Monasterolo** — Autorizzò una maggior eccedenza di sovraimposta da ripartirsi mediante ruolo speciale per sopperire a spese di riparazioni stradali
20. **Monastero di Lanzo** — Deliberò d'ufficio l'allocazione nel bilancio delle somme necessarie per lo stipendio legale degli insegnanti della Borgata Chiaves.
21. **Montaldo Torinese**, 22. **S. Raffaele e Cimena** — Approvò con variazioni le liste elettorali amministrative dei rispettivi Comuni.
23. **Moutanaro** — Autorizzò il Comune a sostenere la lite mossagli da Angela Baudino per diritti sovra beni stabili.
24. **Piscina** — Autorizzò i Consiglieri a far partito all'asta per la vendita di beni comunali.
25. **Trana** — Approvò il verbale 13 marzo scorso del Consiglio Comunale, con cui venne deliberato: di aderire alle proposte del Comitato Promotore della ferrovia Torino-Orbassano-Giaveno: di concedere in massima a titolo gratuito, senza pregiudizio della pubblica viabilità, il passaggio della ferrovia sulle proprie strade consortili e comunali, e di concedere per la ferrovia medesima un sussidio di L. 3500.
26. **Valsavaranche** — Approvò il Regolamento di polizia rurale.
27. **Varisella** — Autorizzò il riparto dell'eccedenza di sovraimposta risultante dal Bilancio pel 1877 della frazione di Baratonia.
28. **Villarfocchiardo** — Emise parere favorevole sulla domanda dell'ingegnere Aprile per tenuo deposito di polvere da mina.
29. **Carmagnola**, 30. **Ceres**, 31. **Pont Canavese**, 32. **S. Secondo**, 33. **Susa** — Emise parere favorevole sulla validità delle cauzioni prestate per l'esercizio delle rispettive Esattorie Consorziali pel quinquennio 1878-82.
34. Approvò senza variazioni le liste elettorali amministrative dei seguenti Comuni:

Airasca, Aymavilles, Ala di Stura, Alice Superiore, Alpignano, Andrate, Angrogna, Antey Saint-André, Azeglio, Balo, Bairo, Baldissero Canavese, Beaulard, Bobbio Pellice, Borgaro Torinese, Boyile, Bricherasio, Brosso, Brozolo, Bruino, Brusasco, Busano, Cantalupa, Caselle Torinese, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cavour, Chiliant St-Anselme, Champorcher, Charvensod, Châtillon, Chiaverano, Ciuzano, Coassolo, Collegno, Colleretto Parella, Cumiana, Desertes, Douves, Brusasco, Feletto, Féuis, Fontainemore, Front, Gaunn, Giaglione, Gravere, Gressoney la Trinité, Inverso Porte, Jovençau, Isolabella, Issiglio, Lavriano, Leyni, Loranzé, Maniglia, Marentino, Masino, Meano, Mercenasco, Monastero, Moncalieri, Montalenghe, Nichelino, Nomaglio, Novalesa, Nus, Orbassano, Ozegna, Pancalieri, Pavarolo, Perosa Canavese, Pianezza, Piverone, Pont Canavese, Pontey, Pragelato, Pramollo, Priacco, Quassolo, Quincinetto, Revigliasco, Riclaretto, Riva presso Chieri, Roisan, Salassa, Sale Castelnuovo, Savoulx, Saint-Nicolas, Scarmagno, S. Giusto Canavese, S. Germano, S. Martino, S. Pietro Val Lemina, S. Secondo, Susa, Traverse, Traversella, Valchiusella, Valpelline, Ventigne, Virle Piemonte, Vistrorio.

TUTELA DELLE OPERE PIE.

35. **Aosta** — Ospizio di Carità — Autorizzò l'accettazione delle proprietà patrimoniali offerte da Zeno Giuseppe a condizione del ricovero e mantenimento del cedente e di sua famiglia.
36. **Aosta** — Ospizio di Carità — Autorizzò la vendita di una pezza caduca e l'impiego del prezzo risavando in rendita sul Debito Pubblico.
37. **Caluso** — Autorizzò la costituzione di un censo di L. 10,000 a favore della scuola femminile con che il medesimo venga impiegato in rendita sul Debito Pubblico debitamente intestata e vincolata all'Opera Pia Tronzano.
38. **Castagnete** — Congregazione di Carità — Emise parere favorevole sulla deliberazione con cui vennero confermate all'esattore consorziale di Casalborgone le funzioni di Tesoriere dell'Opera Pia pel quinquennio 1878-82, senz'altra cauzione oltre quella fissata per l'Esattoria.
39. **Fagiizzo** — Congregazione di Carità — Autorizzò il riscatto dei censi dovuti all'Opera Pia dagli eredi Passera Guglielmo.
40. **Pelrino** — Ospedale — Autorizzò l'acquisto di mobili a trattativa privata.
41. **Pré St-Didier** — Congregazione di Carità — Autorizzò l'Amministrazione a sostenere lite contro Tinetti Martino per diritti sopra beni stabili.
42. **Torino** — Regio Ricovero di Mendicità — Autorizzò il reimpiego di somma ricavata da rimborso di Obbligazione dello Stato in acquisto di rendita sul Debito Pubblico Consolidato 5 per 0/0.
43. **Torino** — Congregazione di Carità della Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo — Autorizzò l'accettazione del legato di L. 500 fatto all'Opera Pia dal sig. Battista Gancelli, e l'impiego del medesimo in acquisto di cartella del Credito fondiario di S. Paolo in Torino.
44. **Vlù** — Opera Pia Riva — In seguito alle date spiegazioni ed ai prodotti documenti approvò la deliberazione relativa alla destinazione dei fondi alla Pia Opera.
45. *Approvò i conti consuntivi delle seguenti Opere Pie:* La Loggia, Congregazione di Carità — Id. Opera Pia Vachetta — Mattiè, Congregazione di Carità (anno 1875) — Torino, Opere Pie Israelitiche Colonna e Finzi — Id., Congreg. di Carità della Madonna del Pilone — Id., Id. della Parrocchia di S. Agostino — Alpignano, Asilo infantile — Trofarello, id. — Arignano, Congreg. di Carità — Cinsano, id. — Pecetto, id. — Revigliasco, id. — Rosta, id. — Buttigliera Alta, id. — Rivoli, Ospizio Salotto (anno 1876)

ORDINE' ATTI COMPLEMENTARI
RELATIVI AI SEGUENTI AFFARI:

1. **Caselletie** — Lista elettorale amministrativa.
2. **Challant St-Anselme** — Regolamenti di polizia urbana e rurale.
3. **La Cassa** — Sovraimposta 1877.
4. **Ollomont** — Stanziamento illegale di stipendio agli inseguanti.
5. **St-Vincent** — Regolamento per l'esercizio dei macelli.

Svegliarino-Pendolo
E
CALENDARIO PERPETUO
Garanzia, eleganza ed utilità
Utilissimo per uffizi campagna, ecc.; in ebano scolturato.

Contro vaglia postale di L. 20 si spedisce a volta di corriere, franco d'imballaggio, e coll'aumento di L. 2 40 si spedisce franco di porto alla stazione più prossima al destinatario. — Dirigere le domande al negozio di

VITA BACHI
Galleria Subalpina
TORINO.

BAGNI TERMO-MINERALI
DI
VALDIERI (presso Cuneo)
Stabilimento di 1° ordine, aperto dal 20 giugno al settembre.

UFFICIO TELEGRAFICO DELLO STATO.

Direttore sanitario: *signor Dottore cav.* **E. Lasc**, *Medico-Chirurgo onorario della Real Casa.*
Capo della cucina: *il rinomato sig.* **Cesare Minasoli.**

Per schiarimenti dirigersi prima dell'apertura a Saluzzo, e durante la stagione balnearia a Valdieri ai conduttori
583 **CARONI e CLARETTI.**

479 **Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, N. 20.**

RICOSTITUENTE DEL SANGUE
CONFETTI AL LATTATO DI FERRO.

Unico preparato ferruginoso grato al gusto e di facile digestione per ricostituire il sangue nelle clorosi, palpitazioni da perdite, mestruazioni difficili o scomparse, L. 2 la scatola.
Essenza e pastiglie camomilla *d'invenzione e preparazione del farmacista* **Cerruti.** Questi rimedi calmano prontamente i mali isterici, nevralgie, emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore, gastralgie, tic doloroso e convulsioni.
Le Pastiglie L. 1 20, l'Essenza L. 1 50.
Specifico contro la stitichezza abituale e dolori emorroidali: non agisce come i purganti irritando la *mucosa intestinale*, ma dà agli intestini la tonicità necessaria al compimento delle loro funzioni. La scatola coll'istruzione L. 2 50.
Tela d'arnica pel collo e 0 80 la scheda.
Goccie Inglesi sollevano prontamente dal male dei denti, 1 20.
Sciroppo Rajeold, calma prontamente gli accessi i più forti della tosse asinina. L. 1 50 la boccetta.

DA AFFITTARE
Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 344

DA AFFITTARE
pel 1° luglio 1877
alloggio di 12 membri, via Po, 40, al 2° piano, rimesso a nuovo, in parte palchettato, munito di forte calorifero, di stufa, *potager* 1. ghiaccia e acqua potabile. 551

DA AFFITTARE
pel 1° luglio elegante alloggio di 14 camere con grande terrazzo, acqua e gaz, in principio di via Doragrossa, al 2° p°, ad uso anche di negozio od ufficio.
E
DA VENDERE
ricca villeggiatura di giornate 26 di vigna, ecc., con molto fabbricato civile e rustico, ad acqua perenne, sul colle di Moncalieri.
Recapito via S. Tommaso, 1. 443

DA AFFITTARE
in Piazza S. Carlo, N. 1, **dodici** membri al primo piano, con vista sulla piazza. 628

DA AFFITTARE
in Piazza Castello, 11,
Al 1° luglio, alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. All'occorrenza divisibile in due. 374

Da affittare in Aosta
pel 1° ottobre prossimo, tutto o parte del locale occupato oggi dal caffè Piazza Carlo Alberto, atto a qualsiasi commercio, con forno per pasticceria o panetteria, ed appartamento al 1° piano, tanto comunitivamente che separatamente ed a prezzi convenienti. — Dirigersi al signor Galeazzo, procuratore capo. (T. 115).

LOCALE
da rimettere ad uso **Banca, Cambio,** o **Magazzino,** con mobili o senza, presso la Stazione Centrale.
Rivolgersi per le condizioni al **Bureau de l'Etranger,** piazza Paleocapa, N. 2.

DA VENDERE
in **Castiglione,** Valle Scurzatone, presso Gassino, una **CASA** di 4 membri, tenuta, stalla, cantina e sottotetto, con 25 Tavole di prato e giardino, e 80 tavole coltivate a vigna. — Per le trattative rivolgersi a Luigi Caudana, fabbro-ferraio alle aje di Castiglione.

LEGNAMI
d'ogni qualità da vendersi in via di liquidazione, alla segheria meccanica A. Calengio, via Artisti, N. 35.
671

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.
Vendita di materiali fuori d'uso

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA.

ACCIAIO vecchio in guide, ritagli di guide, ecc.	Chilogr.	**58,000** circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, piastre, chiodi, ecc.	»	**4,493,000** »
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti	»	**1,100,000** »
FERRO in tornitura e limatura, e ZINCO vecchio. Quantità diverse.		

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta, a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **19 Giugno** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 21 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà effettuarsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 30 maggio 1877.

623 LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) giugno 13 14

Farina 3 marche pel corrente (*)	Fr.	65 —	66 —
» » per luglio	»	65 50	66 25
» » per agosto e settembre	»	66 —	66 25
» » pei 4 mesi ultimi	»	66 —	66 25
Zuccari Saccarino 88 10/13 (*)	»	74 —	73 50
» » 7/9	»	80 —	80 —
» bianco 3	»	80 25	80 25
» raffinato scelto	»	164 —	164 —

Liverpool, 14 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 14000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 12000.
Mercato migliore.
Importazione della giornata Balle 11000

Havre, 14 giugno (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1400.
Mercato fermo, buona ricerca regolare.
Caffè — Venduti sacchi 1310.
Mercato debole.

»	— Santos non lavati (**) a cons.	Fr. 90 —	— —
»	— Rio non lavati da	Fr. 98 — a	110 —
»	— Haiti Port-au-Prince	Fr. 104 —	— —

Marsiglia, 14 giugno (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 5363
» Vendite » 14112
Calma nei prezzi.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

Prestito della Città di Napoli 1868
39ª Estrazione eseguita il 1° giugno corrente.
Obbligazioni premiate:

Obbligazione	Premio	Obbligazione	Premio
88701	L. 20,000	121493	L. 250
4392	» 1,000	118581	» 250
147208	» 500	53075	» 250
158448	» 500	54380	» 250
93892	» 300	78414	» 250
74818	» 300	8331	» 250
116854	» 300	39804	» 250
39754	» 300	107710	» 250
114420	» 250	143117	» 250
135917	» 250	44688	» 250

Numero 633 Obbligazioni rimborsabili alla pari cioè a fr. 150.

PREMIATA FONTE **CELENTINO** VALLE PEJO

Tessera gli elogi di un'acqua che fu **l'unica della Valle di Pejo** che venne premiata, è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella *clorosi*, nell'*anemia*, nell'*isterismo*, nel *nervosismo*, nelle malattie del *cuore*, del *fegato*, della *milza*, nella *debolezza* di *stomaco*, nella *lenta* e *difficile digestione*, l'**Acqua acidulo ferruginosa** di Celentino riesce **sovrano rimedio.**

In Brescia, all'impresa della Fonte **Pilade Rossi**, via Carmine, **N. 2360.** In Torino, alle farmacie **Cerruti**, via Po, — **Bonzani** — **Ferrero.** — In Pinerolo, **Rossi.** 513

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate; scoli, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non fatigano lo stomaco ed arrestano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire 3 50 e 2. — Torino, farmacia TARICCO, piazza San Carlo, e CENTRALE, via Roma, vicino a piazza Castello.

NB. Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco.* 558

Olio di Fegato di Merluzzo
VERO DI TERRNUOV

Riconosciuto, dietro accurata analisi, contenere tutti i migliori principii medicamentosi. — Bottiglia da L. 2 e 4.

Trovasi pure preparato quello **Ferruginoso,** il quale oltre di contenere del ferro perfettamente assimilabile, non ha quel cattivo gusto e quella troppa consistenza che sogliono avere certi olii ferruginosi. — Bottiglia da L. 2, 3 e 5.

Presso **B. GIORDANO,** farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, via Roma, N. 17. 2

SACRA DI S. MICHELE
Sorgenti minerali perenni, panorama della Dora.

Diverse **Camere** elegantemente mobiliate, unite o separate, da affittare. Dirigersi in Torino alla Drogheria Chiaraviglio, via Po, N. 31. 654

Comune di Castagnole Piemonte

È vacante il posto di **Becchino** coll'annuo assegno fisso di lire 210 oltre gli incerti relativi alla carica e l'alloggio.
Presentare le domande entro il corrente giugno.

Il Sindaco, **PINARDI.**

VENDITA
all'incanto per L. **15,000**, di un elegante **VILLINO** ad uso Chalet, con area fabbricabile, posto in Torino, via della Villa della Regina, N. 10, adatto per trattoria e per villeggiare.

L'incanto avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del 28 giugno 1877, nell'ufficio del Notaro sottoscritto, via Botero, N. 25, ove si potrà aver visione delle condizioni relative.
651 **RIVA** *Notaio* **Pietro.**

REINCANTO
Con ribasso il prezzo il 21 giugno 1877, ore 9 mattina, per la vendita della cascina *IL FRANCESE*, fini di Torino, regione Villaretto vicino alla Venaria Reale, in 2 lotti, di cui il primo consistente in fabbricati civile e rustico, prati, campi, ecc., acqua propria, al prezzo ridotto di L. 45,000, ed il secondo consistente in campo e bosco al prezzo ristretto di L. 4500, nello studio dei notai Operti e Remigio, Corso Siccardi, porta N. 5, presso cui si può avere ogni schiarimento al riguardo.
642 *Notaio* OPERTI.

Per i legni da tinta
Macchina Nuova, producente 1000 chilogr. di legno sminuzzato al giorno, munita di medaglie per l'avanzamento del prezzo e con una serie di coltelli di ricambio. Presso F. Geminoli e Ughetti, 9, via Arcivescovado, Torino. 404

DA VENDERE
due cascine, l'una sul territorio di Cumiana, di giornate 41, in floridissimo stato; l'altra nel comune di Pinerolo, di circa 10 giornate.
Dirigersi al notaio cav. Vaccarino via Basilica, N. 1. 627

DA VENDERE
Tre botteghe unite o separate, colle sottostanti cantine, via Porta Palatina, tra il Nn. 13 e 15.
Recapito al proprietario, piazza S. Martino, N. 3, p. 2°, dall'1 alle 3 297

CASA DA VENDERE
di 16 vani con bigliardo ad acqua potabile, sita in Rivoli, Piazza Salotto. — Per le trattative dirigersi in Rivoli, Piazza Salotto, dal sig. Alessandro Cassina. 619

Torino, Tip. Ditta e Favale.